fondazione

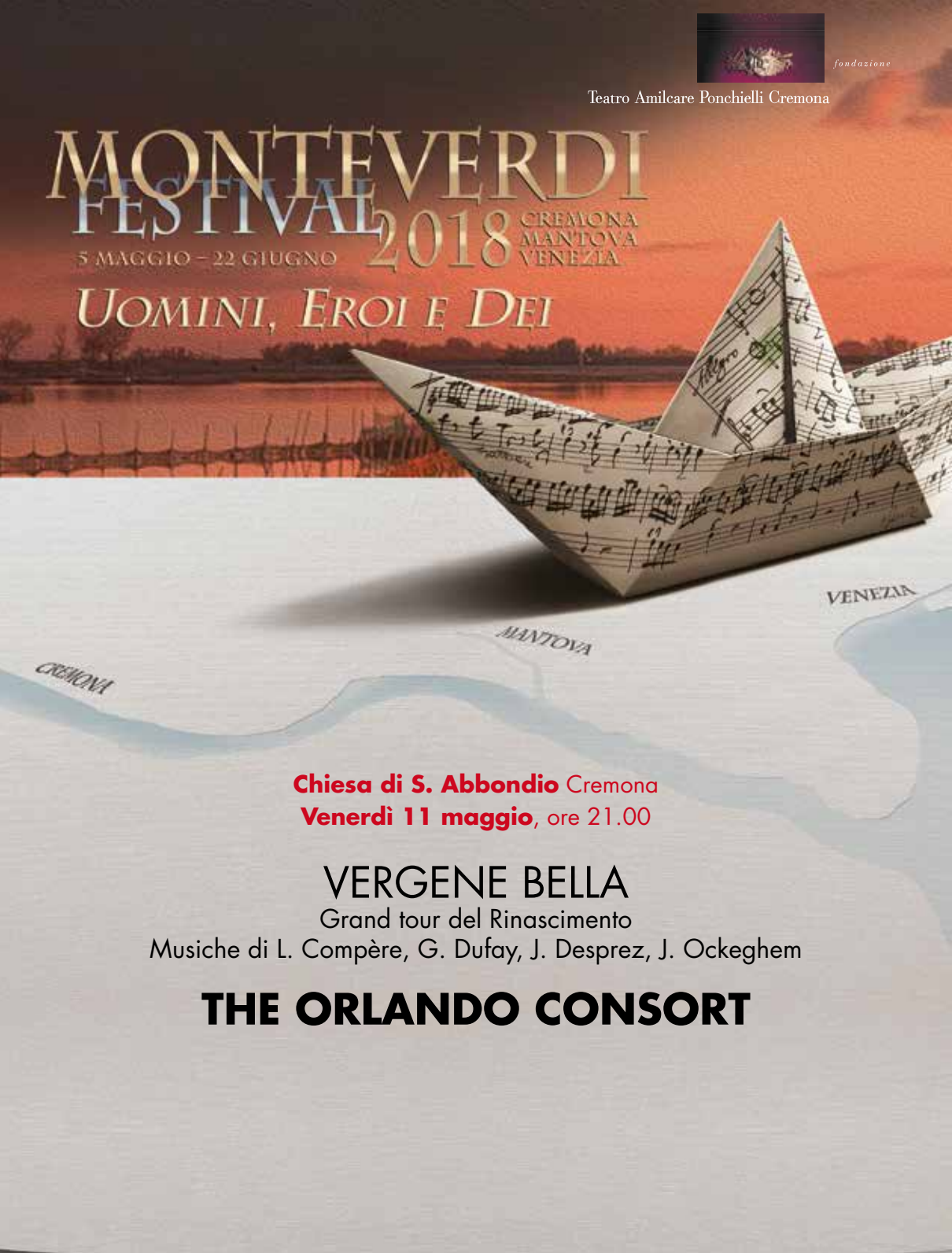
Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

MONTEVERDI FESTIVAL 2018

CREMONA
MANTOVA
VENEZIA

5 MAGGIO – 22 GIUGNO

UOMINI, EROI E DEI



Chiesa di S. Abbondio Cremona
Venerdì 11 maggio, ore 21.00

VERGENE BELLA

Grand tour del Rinascimento
Musiche di L. Compère, G. Dufay, J. Desprez, J. Ockeghem

THE ORLANDO CONSORT

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale

inLOMBARDIA | Regione Lombardia

ANNO DELLA CULTURA - #inLOMBARDIA - 2017/2018

Centro di Musicologia Walter Stauffer

THE ORLANDO CONSORT

Matthew Venner, *alto*

Mark Dobell, *tenore*

Jeremy Budd, *tenore*

Donald Greig, *baritono*

VERGENE BELLA

Grand tour del Rinascimento

Johannes Ciconia (c.1370-1412)
O Padua sidus preclarum

Guillaume Dufay (c.1400-1474)
Vergene bella

Johannes Ockeghem (d.1497)
Ave Maria

Antoine Busnoys (c.1432-1492)
Resjois-toy terre de France

Gilles Binchois (c.1400-1460)
De plus en plus

Hayne van Ghizeghem (c.1445-c.1490)
De tous biens plaine

Robert Morton (c.1430-c.1476)
Il sera pour vous

Loyset Compère (c.1445-1518)
Ave Maria

Guillaume Dufay
Lamentatio sanctae matris ecclesiae Constaninopolitanae

***

Loyset Compère
Crux triumphans

Antoine Brumel (c.1460-c.1515)
Sicut lilium

Francisco de Peñalosa (c.1470-1528)
Versa est in luctum

Francisco de La Torre (fl.1483-1504)
Adorámoste, Señor

Josquin Desprez (c.1440-1521)
Vultum tuum deprecabantur
Vultum tuum deprecabuntur
Ave Maria
Sancta Dei Genitrix
O intemerata Virgo
O Maria
Mente tota
Ora pro nobis

in occasione dei 500 anni della morte di Loyset Compère (c.1445-1518)

Durata del concerto: Parte prima 40', Parte seconda 40'

PITTURA SONORA

A partire dalla metà del XIV secolo, all'interno dei circoli accademici europei si afferma il concetto di rinascita delle arti, inteso quale recupero della cultura classica. I letterati fiorentini definiscono scrittori e artisti vissuti fino agli anni Trenta del Trecento come coloro che hanno riportato in vita le arti neglette durante gli 'anni bui' del Medioevo. Nello stesso periodo, infatti, Petrarca, Dante, ma anche Giotto «richiamano la poesia da un abisso di ombre e la riportano alla luce», come afferma il letterato e cronista fiorentino Filippo Villani. In musica il concetto di rinascita venne adottato due secoli dopo rispetto ad altre arti, e nel XV secolo fu di fondamentale importanza il processo di riscoperta dei testi classici portato avanti dagli Umanisti: con lo studio di questi volumi i musicisti hanno la possibilità di conoscere e applicare la teoria musicale greca. L'autorità più importante di quest'epoca per l'arte musicale fu, infatti, Boezio, il quale nel suo *De institutione musica* crea una solida base di discussione tra le teorie di Pitagora, quella delle scuole platoniche, di Tolomeo, secondo cui il movimento delle sfere celesti produce un'armonia di suoni. Il primo documento che presenta idee 'moderne' riferite alla musica (sebbene stilisticamente rimanga sostanzialmente medievale) è il trattato *Proportionale musices* (1472) di Tinctoris, nel quale la musica viene definita l'«arte più grande di tutte», fondamentale per l'educazione di ogni intellettuale. Egli osserva come, a partire da John Dunstaple e dalla sua generazione (ovvero quella degli anni Novanta del Trecento), la musica si era decisamente arricchita di possibilità compositive. Non solo Dunstaple, ma anche i compositori successivi – Dufay, Binchois, Desprez – danno origine ad una nuova arte musicale. Sono questi gli autori presentati dall'Orlando Consort nel programma *Vergene Bella,* che propone un *grand tour* dei primi anni del Rinascimento musicale in onore del cinquecentesimo della morte di Loyset Compère. Il programma tocca diversi generi e diversi stili 'nazionali', a partire dalla musica tardo trecentesca di Johannes Ciconia che si sviluppa nelle Fiandre, fino ad arrivare all'Italia di Josquin Desprez, passando per la Spagna di Francisco de la Torre e Francisco de Peñalosa.

La musica proposta dall'ensemble è sia sacra sia profana: nel XV e nel XVI secolo i generi più frequentati erano il mottetto e la messa per l'ambito sacro, la *chanson* e la ballata per quello profano. In questo vario clima culturale non era raro che molti degli esecutori che cantavano abitualmente mottetti eseguissero anche madrigali e *chanson*. Nello stesso periodo la nascita della stampa musicale diede modo alle istituzioni religiose di incrementare le pubblicazioni di raccolte di brani e anche i laici ebbero la possibilità di arricchire il loro linguaggio musicale.

Alla fine del XIV secolo il genere del mottetto subì alcune modifiche sostanziali: nacque uno stile più libero rispetto a quello del suo precedente isoritmico (basato ovvero sulla ripetizione di una precisa sequenza ritmica da parte del *tenor*) in cui le due voci superiori avevano la stessa importanza melodica. Le nuove caratteristiche del mottetto furono adottate da Johannes Ciconia nel momento in cui si trasferì da Liegi, sua città natale, a Padova: *O Padua sidus praeclarum* – in cui si crea un dialogo tra le due voci superiori che produce un effetto di eco – è un chiaro esempio di questa novità. Ciconia, confeziona un vero e proprio omaggio alla città e alle sue istituzioni; con il passare del tempo, tuttavia, il mottetto subì modifiche rispetto alla sua occasione d'uso fino a tornare, come in origine, un brano privo di riferimenti al contesto sociale contemporaneo.
In *Vergene bella*, raffinato intreccio melodico delle voci ispirato dalle parole della prima stanza dell'omonima canzone di Petrarca, abbiamo un esempio della lunga tradizione della musica mariana del Quattro-Cinquecento, sia pure su un testo particolare, che rende la composizione un *unicum*. La canzone petrarchesca infatti è in lingua italiana, è inserita in un contesto profano come quello del *Canzoniere*, dove il poeta invoca la Vergine (a conclusione dell'imponente raccolta) perché lo liberi dalle inquietudini del più che terreno amore per Laura. Dufay sceglie di musicare solo la prima stanza (anche se non mancano proposte che prendono in considerazione la possibilità di intonare l'intero testo), lasciando così in evidenza l'aspetto spirituale, e si esercita in un lavoro di pittura sonora delle parole di grande efficacia: basti pensare alla resa sonora degli elementi testuali legati all'immagine della miseria terrena contrapposta a quella della regina dei cieli che chiude la composizione. La devozione mariana è un tratto diffuso all'epoca, ma il compositore che forse maggiormente esemplifica questo aspetto della musica quattrocentesca è di Johannes Ockeghem, famoso musicista attivo alla corte di Francia durante il lungo regno di Luigi XI. Molti dei suoi mottetti presentano tematicamente un aspetto devozionale alla Vergine: è il caso del *Salve Regina*, dell'antifona *Alma Redemptoris Mater*, dell'*Intemerata Dei Mater*, ma soprattutto dell'*Ave Maria*. L'omonimo mottetto di Loyset Compère presenta uno stile più semplice dei due precedenti, ma una dolcezza sonora tipica del compositore. Compère ispirò il giovane contemporaneo Josquin Desprez: fu, infatti, uno dei primi ad introdurre all'interno del mottetto il carattere imitativo delle voci, e a variarne melodicamente l'aspetto nelle varie entrate. Il brano più antico conosciuto di Loyset Compère, *Puis que si bien*, venne citato nella *chanson De tous biens plaine* di Hayne van Ghizeghem, presente nel programma del concerto di stasera. Nella parte centrale della prima sezione del programma – non solo in *De tous biens plaine*, ma anche nella celebre e dolcissima *De plus en plus* di Gilles Binchois e in *Resjois-toy terre de France* di Antoine Busnoys – viene presentata una parentesi dedicata al genere della *chanson* profana: la 'canzone polifonica' nata intorno al 1430 ed eseguita nelle corti del Nord Europa prima, e in quelle italiane più avanti. Sempre nell'ambito della chanson profana segue il brano *Il sera pour vous* di Robert Morton, compositore della corte borgognona dal 1457 al 1476.
La prima parte del concerto si chiude con la *Lamentatio Sanctae Matris Ecclesiae Costantinopolitanae* di Dufay, che fa parte delle quattro *lamentationes* sul tema della caduta di Costantinopoli nominate da Dufay in una lettera a Lorenzo de' Medici del gennaio del 1456. Esse furono scritte al fine di chiedere un patronato perché il compositore potesse rimanere in Italia, ma non ebbero il risultato sperato. Il testo (il lamento di una madre per le sofferenze del figlio, ovvia rappresentazione della Vergine ma anche della Chiesa) presenta una situazione tipica per l'epoca ma che appare curiosa all'ascolatore moderno: le parti superiori cantano in francese, mentre il tenor intona un *cantus firmus* in latino tratto liberamente dal Libro delle Lamentazioni.
Nella seconda parte del programma si introducono le sonorità fiammingo-italiane della musica del Rinascimento spagnolo, diffuse in patria da Alfonso V D'Aragona, re di Napoli dal 1442. Si entra in questa atmosfera particolare con le musiche di Francisco de Peñalosa e Francisco de La Torre, tra cui, di quest'ultimo, un'interessante composizione sacra in volgare: *Adoramoste, Señor*. Questi brani sono ben esemplificativi dello stile del primo Rinascimento: nel Quattrocento la musica era caratterizzata da una grande varietà, non solo di forme, ma anche di orientamenti teorici; nel secolo successivo si inizia ad instaurare l'idea che le proporzioni della musica e dell'architettura avessero delle analogie a tutti gli effetti. Ripresa da Plinio e Vitruvio, questa concezione viene elaborata da Leon Battista Alberti, secondo il quale le proporzioni musicali erano adatte, se non corrispondenti, alle regole per la costruzione di un edificio stabile. Nasce quindi il concetto rinascimentale di unione delle arti e, a questo proposito, può essere nominato proprio Josquin Desprèz, compositore che incarna un *trait d'union* tra la tradizione quattrocentesca e quella del secolo successivo, e l'ultimo dei musicisti rappresentati nel concerto del *consort* inglese.

(testo a cura di **Giorgia Curreli**)

Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
Università degli Studi di Pavia

O PADUA, SIDUS PRECLARUM

O Padua, sidus preclarum,
bocce nissa fulgido
virtutum regula, marum
serto refulgens florido!

Te laudat iuris sanctio,
philosophie veritas,
et artistarum concio,
poematum sublimitas.

Tu Antenoris generis
regis sumpsisti exordium,
quo proles tua muneris
genus halbet egregium.

Frugum, opum fecunditas,
telluris orta spacio
tibi servit jocunditas,
fertilitas ocio.

Te plana, montes, flumina,
te castra iuga florae
decorant templi culmina,
edes, et pontes balnea.

Tue laudis preconia
per orbem fama memorat,
que Johannes Ciconia
canore fido resonat.

Amen.

O Padova, stella luminosissima
risplendente di questo fulgido serto,
luminosa regola
delle virtù morali!

Ti loda la giurisprudenza,
e anche la verità filosofica,
e la comunità degli artisti,
la maestà della poesia.

Tu della stirpe del re Agenore
hai avuto origine,
onde alla tua prole è toccato
un genere eccezionale di compito.

La ricchezza di messi e di mezzi,
generata dalla distesa della tua terra,
la giocondità è al tuo servizio,
la fertilità è al servizio della tua pace.

Ti decorano monti, fiumi colmi,
corte e campi fiorenti,
sommità di chiese,
palazzi, ponti, terme.

La fama annuncia
per il mondo le tue lodi,
e ad essa fedelmente fa eco il suo canto.
Johannes Ciconia.

Amen.

VERGENE BELLA

Vergene bella, che di sol vestita,
coronata di stelle, al sommo Sole
piacesti sí, che 'n te Sua luce ascose,
amor mi spinge a dir di te parole:
ma non so 'ncominciar senza tu' aita,
et di Colui ch'amando in te si pose.

Invoco lei che ben sempre rispose,
chi la chiamò con fede:
Vergene, s'a mercede
miseria extrema de l'humane cose
già mai ti volse, al mio prego t'inchina,
soccorri a la mia guerra,
bench'i' sia terra, et tu del ciel regina.

AVE MARIA

Ave Maria, gratia plena; Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Jesus Christus. Amen.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te: tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Amen.

RESJOIS-TOY TERRE DE FRANCE

Superius
Resjois-toy terre de France!
Voici ton roy prest de venir
Avés espoir d'estre plus franche
En son tres joyeulx advenir.

C'est celuy qui fera unir
Tout parcial;
Car de son droit doibt obtenir
L'onneur royal.

Contraltus
Rex pacificus magnificatus est
Cuius vultum desiderat
Vivat rex in aeternam.

Superius
Gioisci, terra di Francia!
Ammira il tuo Re, pronto a venire;
hai la speranza di essere nuovamente libero
con il suo arrivo gioioso.

Sarà lui ad unificare
tutte le terre;
perciò di diritto dovrà ottenere
l'onore regale.

Contraltus
Il re portatore di pace è lodato
il cui contegno è desiderato
possa il re vivere in eterno.

DE PLUS EN PLUS

De plus en plus se renouvelle
Ma doulce dame gente et belle
Ma volonté de vous veir
Ce me fait le tres grant desir
Que j'ai de vous ouir nouvelle.

Ne cuidiés pas que je recelle,
Comme a tous jours vous estes celle
Que je vueil de tout obeir
De plus en plus…

Helas, se vous m'estes cruelle,
J'auroie au cuer angoisse telle
Que je vondroie bien morir,
Mais ce seroit sans desservir,
En soustenant vostre querelle.

Sempre più si rinnova
mia dolce signora, gentile e bella,
la mia volontà di vedervi.
Ciò spiega il mio gran desiderio
di sentire vostre notizie.

Non pensiate che io nasconda qualcosa,
poiché siete sempre colei
che voglio obbedire in ogni cosa.
Sempre più…

Ahi, se siete crudele con me,
il mio cuore proverà tale angoscia
che preferirei morire,
ma ciò non sarebbe un azione contro di voi,
poiché sosterrebbe la vostra causa.

DE TOUS BIENS PLAINE

De tous biens plaine est ma maistresse,
Chascun luy doibt tribut d'honneur;
Car assouvye est en valeur
Autant que jamais fut déesse.

Di tante qualità è colma la mia signora
ciascuno le offre un tributo d'onore
poiché è preziosa
quanto una dea fu mai.

IL SERA POUR VOUS

Il sera pour vous conbatu
Le doubté Turcq, Maistre Symon,
Certainement ce sera mon,
Et le crocq de ache abatu.

Son orgueil tenons abatu
S'il chiet en voz mains le felon,
Il sera pour vous…

En peu de heure l'arés batu
Au plaisir Dieu, puis dira on:
Vive Symonet le Breton,
Que sur le Turcq s'est enbatu.

Il sera pour vous…

Tenor
L'homme, l'homme, l'homme armé
L'homme armé doibt on doubter.
On a fait partout crier:
A l'assault
D'un haubregon de fer.

La battaglia sarà combattuta per voi
contro il Turco, Mastro Simon,
lo sarà certamente
e l'ascia lo abbatterà.

Il suo orgoglio sarà umiliato
se il villano cade nelle vostre mani,
la battaglia sarà combattuta…

Presto lo avrete battuto
per piacere a Dio, allor potremo dire:
viva Simonet il Bretone
che ha combattuto contro il Turco.

La battaglia sarà combattuta…

Tenor
L'uomo, l'uomo, l'uomo armato,
l'uomo armato lo si deve temere.
Ovunque si è proclamato:
che ciascuno venga ad armarsi
d'un usbergo di ferro.

AVE MARIA

Prima Pars
Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum, Virgo serena. Benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison, O Christe audi nos.
Sancta Maria, ora pro nobis ad Dominum. O Christe audi nos. Sancta Dei Genitrix, ora pro nobis ad Dominum. O Christe audi nos.

Prima parte
Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, Vergine serena: tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà, Cristo, ascoltaci.
Santa Maria, prega per noi, Cristo, ascoltaci. Santa Madre di Dio, prega per noi. Cristo, ascoltaci.

Secunda Pars
Sancte Michael, ora pro nobis ad Dominum. O Christe audi nos. Sancte Gabriel, Sancte Raphael, Omnes sancti Angeli et Archangeli Dei, orate pro nobis ad Dominum. O Christe audi nos. Sancte Ludovice, Sancte Francisce, Sancte Nicolae, Sancte Quintine, Sancte Martine, Sancte Augustine, Sancte Benedicte, Sancte Anthoni, (Sancte Nicolae), omnes sancti Martyres, omnes sancti Confessores, omnes Sancti et Sanctae Dei, orate pro nobis ad Dominum. O Christe audi nos. Beata es Maria, Virgo dulcis et pia, candore vincis lilia, et rosa sine spina, Sanctorum melodia. O Christe audi nos. Amen.

Seconda parte
San Michel, prega per noi, Cristo ascoltaci. San Gabriele, San Raffaele, voi tutti Santi Angeli e Arcangeli, pregate per noi, Cristo ascoltaci. San Ludovico, San Francesco, San Nicola, San Quintino, San Martino, Sant'Agostino, San Benedetto, Sant'Antonio, (San Nicola), voi tutti santi Martiri, voi tutti santi Confessori, voi tutti Santi e Sante di Dio, pregate per noi, Cristo ascoltaci.
Sii beata, Maria, Vergine dolce e pia, tu più pura del giglio rosa senza spine, melodia dei Santi. Cristo ascoltaci. Amen.

LAMENTATIO SANCTAE MATRIS ECCLESIAE CONSTANTINOPOLITANAE

O très piteulx de tout espoir fontaine,
Père du filz dont suis mère esplorée,
Plaindre me viens a ta court souveraine,
De ta puissance et de nature humaine,
Qui ont souffert telle durté villaine
Faire a mon filz, qui tant m'a honnourée.

Dont suis de bien et de joye separée,
Sans quivivant veulle entendre mes plains.
A toy, seul dieu, du forfait me complains,
Du gref tourment et douloureulx oultrage,
Que voy souffrir au plus bel des humains
Sans nul confort de tout humain lignage.

Tenor
Omnes amici ejus spreverunt eam.
Non est qui consoletur eam ex omnibus caris ejus.

Fontana così pietosa di tutte le speranze,
Padre del figlio di cui sono la madre,
sono venuta a piangere alla tua corte sovrana, del tuo potere e della tua umanità che hanno permesso di fare tale malvagia durezza a mio figlio che tanto mi ha reso onore.

Ora sono lontana dalla bontà e dalla gioia, e nessuno vivo può sentire il mio lamento: a te, unico Dio, lamento il mio sacrificio di profondo tormento e doloroso oltraggio, di cui vedo soffrire gli uomini più nobili, senza alcun conforto dall'umanità.

Tenor
Tutti i suoi amici la disprezzano.
Non c'è nessuno che la conforti tra i suoi più cari.

CRUX TRIUMPHANS

Crux triumphans, decus potentium,
crux a Christo sancta et amabilis,
nostra salus et desiderium,
spes nostra et robur fortitudinis
sanguine Iesu tincta et decorata,
crux splendens a fonte luminis,
adoramus te, peccatores nimis,
ut vita nostra tibi possit esse grata.

Croce trionfante, decoro dei potenti,
croce resa santa ed amabile da Cristo,
nostra salvezza e desiderio,
speranza nostra e forza di valore,
dipinta e decorata con il sangue di Cristo,
croce splendente dalla fonte di luce,
ti adoriamo, noi troppo peccatori,
affinchè la nostra vita possa essere a te gradita.

Iesus! nomen dignum triumphale,
Iesus! nomen excedens omnia.
Iesus! super omnes nullum tale,
Iesus! omnium spes unica mea,
tibi pando peccata
pie clamans misericordiam.

Gesù! Nome degno e trionfale,
Gesù! Nome che eccelle sopra ogni cosa.
Gesù! Nessuno è come te tra tutti,
Gesù! Unica mia speranza di tutte le cose,
a te rivelo i miei peccati,
invocando piamente misericordia.

Tu es Iesus, pax et protectio,
indignus tamen ad te venio,
ut me trahas ad tuam gloriam.
Amen.

Tu sei Gesù, pace e protezione,
anche se indegno a te vengo,
perché tu mi tragga alla tua gloria.
Amen.

SICUT LILIUM

Sicut lilium inter spinas, sic amica mea inter filias.

Come il giglio tra i rovi, così è la mia amate tra le figlie.

VERSA EST IN LUCTUM

Versa est in luctum cithara mea et organum meum in vocem flentium.
Parce mihi Domine: nihil enim sunt dies mei.

La mia cetra è rivolta al lutto e il mio organo alle voci di coloro che piangono.
Risparmiami, o Signore, perchè i miei giorni sono nulla.

Cutis mea denigrata est super me, et ossa mea aruerunt. Utinam appenderentur peccata mea, quibus iram merui, et calamitas quam patior in statera.

La mia pelle è diventata nera, e le mie ossa essiccate. Oh, i miei peccati, per i quali ho meritato l'ira, e la calamità che soffro sono misurati su una bilancia.

ADORÁMOSTE, SEÑOR

Adorámoste, Señor,
Dios y onbre Jhesu Christo,
sacramento modo visto,
universal Redentor.

Ti adoriamo, o Signore,
Gesù Cristo, Dio e uomo,
sacramento reso visibile,
Redentore universale.

Adorámoste, vitoria
de la santa vera cruz,
y el cuerpo lleno de luz
que nos dexaste en memoria.

TI adoriamo, vittoria
della santa vera croce,
e corpo pieno di luce
per ricordarci di te.

Criatura y criador,
Dios y onbre Jhesu Christo,
sacramento modo visto,
adorámoste, Señor.

Creato e creatore,
Gesù Cristo, Dio e uomo,
sacramento reso visibile,
ti adoriamo, o Signore.

VULTUM TUUM DEPRECABANTUR

Vultum tuum deprecabantur omnes divites plebis, quia in te sola, virgine Maria omnis spes posita est.

Si rivolgeranno in preghiera al tuo volto tutti i signori della terra, poiché in te sola, Vergine Maria, è posta ogni speranza.

Ave Maria, gratia plena; Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Jesus Christus filius Dei vivi. Et benedicta sint beata ubera tua que lactaverunt regem regum et dominum deum nostrum.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te: benedetta sei tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo seno: Gesù Cristo, Figlio di Dio. E benedette siano le tue mammelle che hanno allattato il re dei re e Dio nostro.

Sancta Dei Genitrix, virgo semper Maria, de cujus utero processit Salvator noster et redemptio mundi, deprecare Filium, ut exaudire dignetur deprecatio nostram.

Santa Madre di Dio, sempre Vergine Maria, dal cui utero è nato il nostro Salvatore e ha avuto origine la redenzione del mondo, supplica il tuo figlio, affinché si degni di esaudire la nostra preghiera.

Intemerata virgo, quae Redemptorem saeculi peperist, et post partum virgo inviolata permansisti, Dei Genitrix, intercede pro nobis, et ne despicias preces nostras, quia ore indigno nomen sanctum tuum invocavimus, o gloriosa domina; pro nobis semper Christum exora.

O Vergine Intemerata, che hai partorito il redentore del mondo, e dopo il parto sei rimasta vergine inviolata, madre di Dio, intercedi per noi, e non disprezzare le nostre preghiere perché invochiamo il tuo santo nome con bocca indegna; o gloriosa signora, prega Cristo per noi.

O Maria, nullam tam gravem possumus habere culpam, pro qua apud Filium tuum non possis impetrare veniam, nihilque est tibi apud Filium tuum, quem genuisti de tuo sacro corpore, mater misericordiae.

O Maria, non possiamo avere alcuna colpa per la quale tu non possa impetrare il perdono di tuo figlio, e nulla ti è impossibile ottenere da tuo figlio, che hai generato dal tuo sacro corpo, Maria madre di misericordia.

Mente tota tibi supplicamus, ut sicut Filio tuo Domino nostro Jesu Christo aliquando displicuimus, modo viceversa immutatis moribus per te usque in finem ei complaceamus. Preces nostras, virgo mirabilis, ideo ne despicias, quia ore indigno nomen sanctum tuum invocare praesumimus. Sancta Maria, ora pro nobis, Sancta Dei Genitrix, ora pro nobis, Sancta virgo virginum, intercede pro nobis.

Con tutta l'anima ti supplichiamo, affinché come talvolta abbiamo causato dolore al figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo, così per mezzo tuo, pur nelle nostre immutate vesti, fino alla fine riusciamo a compiacerlo. Pertanto, Vergine mirabile, non disprezzare le nostre preghiere, perché osiamo invocare il tuo santo nome con bocca indegna. Santa Maria, prega per noi, santa madre di Dio, prega per noi, santa Vergine delle vergini, intercedi per noi.

Ora pro nobis, Virgo sine termino de qua lumen ortum est in tenebris rectis corde, exaudi nos in tribulatione nostra, et veniam impetra pro peccatis nostris a Patre et Filio at Spiritu sancto. Amen.

Prega per noi, sempre Vergine, dalla quale è sorta una luce nelle tenebre per i puri di cuore, esaudiscici nella nostra tribolazione, e chiedi il perdono per i nostri peccati al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Amen.

THE ORLANDO CONSORT

Formato nel 1988 dall'Early Music Network of Great Britain, The Orlando Consort ha raggiunto rapidamente la reputazione di uno degli ensemble più esperti e accreditati di un ampio repertorio che abbraccia un periodo storico compreso tra il 1050 e il 1550. La loro peculiarità risiede nella felice combinazione di immaginazione creativa e un nuovo approccio metodologico: l'originalità dei programmi unita a una solida tecnica vocale hanno collocato il Consort tra i leader di questo segmento della storia della musica.

La formazione si è esibita in molti importanti festival britannici (inclusi i BBC Proms e l'Edinburgh International Festival) e in anni recenti in Francia, Olanda, Italia, Belgio, Germania, Svezia, Polonia, Repubblica Ceca, Estonia, Stati Uniti e Canada, Singapore, Giappone, Grecia, Russia, Austria, Slovenia, Portogallo, Spagna e Sud America.

La discografia di Orlando Consort – per Saydisc, Metronome, Linn, Deutsche Grammophon e Harmonia Mundi USA – include una collezione di musiche di John Dunstaple e *The Call of the Phoenix*, che sono state selezionate quali 'migliore cd di musica antica dell'anno' dalla rivista Gramophone rispettivamente negli anni 1996 e 2003. I loro cd dei lavori di Compère, Machaut, Ockeghem, Josquin, *Popes and Anti-Popes*, *Saracen and Dove* e *Passion* sono stati a loro volta menzionati. La pubblicazione del 2008 della *Messe de Notre Dame* di Machaut e *Scattered Rhymes*, un nuovo lavoro del giovane compositore britannico Tarik O'Regan e registrato insieme all'Estonian Philharmonic Chamber Choir, sono stati selezionati per il Premio della BBC Music Magazine Award. *Dart of Love* (gennaio 2015) è la loro seconda registrazione di una serie per Hyperion che esplora i lavori polifonici di Guillaume de Machaut; la prima pubblicazione (*Le Voir Dit*) è stata menzionata dalla critica del New York Times come una delle migliori pubblicazioni classiche in cd del 2013. La loro più recente registrazione è la seconda antologia della musica di Loyset Compère.

Il repertorio di Orlando Consort contempla anche la sfera della musica contemporanea e dell'improvvisazione: a oggi hanno eseguito oltre 30 prime mondiali e hanno stretto collaborazioni con il gruppo jazz Perfect Houseplants e, per un progetto intorno alle musiche storiche portoghesi e della stato di Goa (India), con il virtuoso di tabla Kuljit Bhamra.

Il Consort mantiene una residenza all'Università di Nottingham e tra i concerti più recenti si segnala il ritorno alla Carnegie Hall di New York. Il gruppo è stato in tour, con spettacoli in Gran Bretagna, Europa e Stati Uniti, con un nuovo importante progetto che presenta il film muto capolavoro di Carl Theodor Dreyer, *La passione di Giovanna D'Arco*, con una 'colonna sonora' di musica degli inizi del XV secolo.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

sabato 12 maggio, ore 21.00
Chiesa S. Marcellino, Cremona

VESPRO DELLA BEATA VERGINE
di Claudio Monteverdi

L'ARPEGGIATA
Christina Pluhar, *direzione*

domenica 13 maggio, ore 11.00
Chiesa S. Omobono, Cremona

IL MANTOVANO HEBREO
Musiche di Salomone Rossi e Elam Rotem

I PROFETI DELLA QUINTA
Elam Rotem, *direzione*
Across

venerdì 18 maggio, ore 21.00
Palcoscenico Teatro Ponchielli, Cremona

RESIDENZA CREMONA BAROCCA
Musiche di A. Corelli e la scuola romana

ENSEMBLE RESIDENZA
Alessandro Tampieri, *violino e direzione*
Young Barocco

sabato 19 maggio, ore 21.00
Chiesa San Marcellino, Cremona

ANONIMO VENEZIANO
Musiche di T. Albinoni, B. Galuppi, B. Marcello, A. Vivaldi

ACCADEMIA BIZANTINA
Ottavio Dantone, *clavicembalo e direzione*

fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Fondatori

Cremona
COMUNE DI CREMONA

Fondazione Arvedi Buschini

Centro di Musicologia Walter Stauffer

Associazione Industriali della Provincia di Cremona

BANCA POPOLARE DI LODI
BANCO BPM

Sostenitori

Benemeriti Vito Zucchi

OLEIFICIO ZUCCHI 1810

Promotori

CORAZZI

WONDER

Ordinari

A.F.M. di Cremona (Azienda Farmaceutica Municipale) s.p.a.
BCC Credito Padano
Cesini Due di Cesini G. e M. s.n.c.
Euroresin CTC s.r.l.
Fantigrafica s.r.l.
Guindani Viaggi
Maglia Club s.r.l.
Microdata Group
Montini Walter
Nuova Oleodinamica Bonvicini s.r.l.
Polografico.com
Regis Scolari Bolasco e Associati - Commercialisti
Relevés articoli per la danza
Seidigitale.com
Seri Art s.r.l.

Progetto grafico: **Testa** Consulenti & Creativi Pubblicitari - Stampa: Fantigrafica (Cremona)